

Prodotti professionali per applicazioni
tecniche e industriali



EUROSIL

Revisione n. 7 del 4 maggio 2017

Conforme al Regolamento CEE 1907/2006 (Reach) Allegato II- (modificato Reg. 830/2015)

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: EUROSIL *trasparente e bianco*
Codice commerciale: **120403-404**
Codice ISS: AUT 19

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Agente sigillante

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale: **CAMON SRL**
Indirizzo: Via Stradone, 99 – San Bernardino di Lugo (RA) - Italy
Tel. 0545-74104 Fax 0545- 77157

Tecnico competente per le schede dati di sicurezza: info@camonchimica.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

CENTRI Antiveleni: Pavia 0382/24444; Milano Niguarda 02/66101029; Bergamo 800883300;
Firenze Careggi 055/7947819; Roma Gemelli 06/3054343; Roma Umberto I 06/49978000;
Napoli Cardarelli 081/7472870; Foggia 0881/732326; Roma Bambin Gesù 06/68593726

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

La presente miscela è classificata pericolosa ai sensi delle disposizioni di al Regolamento UE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Richiede pertanto una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del regolamento CE 1907/2006 (REACH) così come modificato dal Regolamento 830/2015.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alla sezione 11 e 12 della presente scheda.

Eye Irrit 2- H319

EUH208- Contiene 2-ottil-2H-isotiazol-3-one. Può provocare una reazione allergica

2.2 Elementi dell'etichetta

Attenzione



H319- provoca grave irritazione oculare

P305+P351+P338- IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+ P313- Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico

Contiene 2-ottil-2H-isotiazol-3-one. Può provocare una reazione allergica

2.3 Altri pericoli

Nelle normali condizioni di utilizzo il prodotto libera una piccola quantità di acido acetico

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non applicabile. Il presente prodotto è regolato come miscela

3.2 Miscela

La presente miscela contiene:

Nome sostanza	CAS	CE	N. registrazione	Classificazione 1272/2008	Concentrazione %
distillati (petrolio) frazione intermedia di Hydrotreating; gasolio non specificato***	64742-46-7	265-148-2	01-2119489867-12-XXXX	Asp Tox 1 H304	<35%
triacetato di metilsilantrile	4253-34-5	224-221-9	01-2119962266-32-XXXX	Acute Tox 4-H302 Skin Corr 1 H314	2,5%
Acido Acetico	64-19-7	200-580-7	01-2119475328-30-XXXX	Flam Liq 3 H226 Skin Corr 1 H314	< 1% (sostanza con un limite comunitario di esposizione professionale direttiva 164/2017)
Ottametilciclotetraasilossano	556-67-2	209-136-7	01-2119529238-36-XXXX	Repr 2 H361f; Aquatic Chronic 4 H413; Flam Liq. 3 H226	<1%

*** Si tratta di una combinazione complessa di idrocarburi ottenuta trattando una frazione di petrolio con idrogeno in presenza di un catalizzatore. Consiste in una catena di idrocarburi compresi nell'intervallo C11-C25 e punto di ebollizione compreso tra 205 e-400°C
UVCB= sostanze a composizione variabile

Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato alla sezione 16 della presente scheda

MISURE DI PRIMO SOCCORSO



4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

OCCHI: Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 15 minuti; è opportuno l'utilizzo di apposita doccia oculare portatile o fissa. Tamponare con garza sterile. **RICORRERE A VISITA MEDICA** in caso di irritazione oculare persistente.

PELLE: Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare con abbondante acqua.

Contattare il medico nel caso in cui il contatto interessi zone estese del corpo, oppure nel caso di irritazione persistente.

INALAZIONE: Portare l'infortunato in ambiente areato. Consultare un medico se la respirazione diventa difficoltosa.

INGESTIONE: Consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedi sezione 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico e trattamenti speciali.

In caso di ingestione accidentale consultare un medico o un centro antiveleni

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: In caso di piccoli incendi usare anidride carbonica (CO₂), schiuma o polvere chimica. I piccoli incendi possono essere anche soffocati con sabbia o terra.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: ACQUA. Il getto d'acqua va utilizzato soltanto per raffreddare le superfici esposte a fuoco e per proteggere il personale. E' opportuno non usare gli estintori ad acqua nebulizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione sono monossido di carbonio, anidride carbonica e composti parzialmente incombusti. Sviluppo di gas infiammabili. Evitare di respirare i fumi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

I contenitori non coinvolti nell'incendio devono essere allontanati.

Raffreddare i contenitori non esposti al fuoco con getto d'acqua. Raccogliere le acque di spegnimento per evitare la dispersione su suolo o lo scarico in fognatura. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Usare sempre un apparecchio respiratorio autonomo ed un equipaggiamento di spegnimento adeguato per le atmosfere potenzialmente esplosive.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Il prodotto è pastoso e quindi in caso di sversamento la dispersione avviene più lentamente che con un normale liquido. E' consigliabile intervenire prima che si asciughi completamente. Nel caso in cui il

prodotto sia ancora fluido contenere le perdite con terra o sabbia. Raccogliere con pala indossando guanti, scarpe antiscivolo.

Se il prodotto è essiccato occorre grattare la superficie su cui si è rovesciato. In tal caso la protezione respiratoria può non essere necessaria. Utilizzare comunque i guanti.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

6.2 Precauzioni ambientali:

Se ingenti quantità di prodotto sono defluite in un corso d'acqua, in rete fognaria o hanno contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto e metterlo in un contenitore pulito per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

Assorbire gli eventuali residui con terra, sabbia asciutta o vermiculite.

Successivamente alla raccolta si può usare acqua per pulire la superficie.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con il prodotto mediante l'uso di guanti, occhiali ed indumenti protettivi.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Durante il lavoro non fumare.

Lavare le mani dopo l'uso del prodotto.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere i contenitori ben chiusi. Conservare al riparo dai raggi solari, in locali freschi ed adeguatamente areati. Conservare lontano da alimenti e mangimi.

Conservare lontano da fiamme libere, fonti di calore, acidi e sostanze ossidanti.

Mantenere e diluire eventualmente il prodotto nei contenitori originali.

Utilizzare preferibilmente contenitori in polietilene o metallo rivestito (imballaggio composito)

Evitare l'umidità.

Il prodotto polimerizza a contatto con l'aria.

7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

In assenza di valori limite di esposizione professionale comunitari per le sostanze di cui al punto 3 (direttive 2000/39, 2006/15, 161/2009, 164/2017) della presente scheda, si fa riferimento ai TLW TWA pubblicati dall'ACGIH - associazione Americana degli igienisti industriali, edizione 2017

Dati per la sostanza: Distillati di petrolio, frazione intermedia idrotrattata

I distillati di petrolio sono sostanze a composizione variabile (UVCB)

Per la frazione intermedia di Hydrotreating non sono disponibili valori di TVL TWA.

Non è stato derivato un DNEL per questa sostanza.

PNEC: Avvelenamento secondario predatori: PNEC orale 17 gr/kg cibo

Dati per la sostanza: triacetato di metilsilantrile

TLV TWA non disponibili



Rischio per la salute umana			
DNEL- Livello derivato di non effetto/DMEL (livello derivato di minimo effetto)			
Tipo di effetto	Esposizione	Dnel/DMEL popolazione	Dnel/DMEL lavoratori
Lungo termine – effetti sistemici	inalazione	6,3 mg/mc	25 mg/mc
Lungo termine/acuta- effetti locali	inalazione	5,1 mg/mc	31 mg/mc
Lungo termine – effetti sistemici	Dermico	7,2 mg/kg pc/giorno	14,5 mg/kg pc/giorno
Lungo termine- effetti sistemici	Orale	1 mg/kg pc/giorno	-----

Rischio per il compartimento acquatico	
PNEC- Predicted no effect concentration	
PNEC acqua dolce	1 mg/L
PNEC acqua marina	0,1 mg/l
PNEC STP	10 mg/L
PNEC sedimenti acqua dolce	3,4 mg/kg sedimenti peso secco
PNEC sedimenti acqua marina	0,34 mg/kg sedimenti peso secco
PNEC suolo	0,145 mg/kg terreno peso secco

Dati per la sostanza: acido acetico

**TLV TWA UE (direttiva 164/2017): TWA (esposizione ponderata sulle 8 ore) 25 mg/mc – 10 ppm;
STEL (esposizione a breve termine) 50 mg/mc ; 20 ppm**

DNEL- Livello derivato di non effetto/DMEL (livello derivato di minimo effetto)			
Tipo di effetto	Esposizione	Dnel/DMEL popolazione	Dnel/DMEL lavoratori
Lungo termine/acuta- effetti locali	inalazione	25 mg/mc	25 mg/mc

Rischio per il compartimento acquatico	
PNEC- Predicted no effect concentration	
PNEC acqua dolce	3058 mg/L
PNEC acqua marina	0,306 mg/l
PNEC STP	85 mg/L
PNEC sedimenti acqua dolce	11,36 mg/kg sedimenti peso secco
PNEC sedimenti acqua marina	1,136 mg/kg sedimenti peso secco
PNEC suolo	0,47 mg/kg terreno peso secco

Dati per la sostanza: ottametilciclotetrasilossano

TLV TWA non disponibili



Rischio per la salute umana			
DNEL- Livello derivato di non effetto/DMEL (livello derivato di minimo effetto)			
Tipo di effetto	Esposizione	Dnel/DMEL popolazione	Dnel/DMEL lavoratori
Lungo termine – effetti sistemici	inalazione	13 mg/mc	73 mg/mc
Lungo termine/acuta- effetti locali	inalazione	13 mg/mc	73 mg/mc
Lungo termine- effetti sistemici	Orale	3,7 mg/kg pc/giorno	-----
Acuta	orale	3,7 mg/kg pc/giorno	-----

Rischio per il compartimento acquatico	
PNEC- Predicted no effect concentration	
PNEC acqua dolce	0,44 µg/l
PNEC acqua marina	0,044 µg/l
PNEC STP	10 mg/L
PNEC sedimenti acqua dolce	3 mg/kg sedimenti peso secco
PNEC sedimenti acqua marina	0,3 mg/kg sedimenti peso secco
PNEC suolo	0,16 mg/kg terreno peso secco
PNEC predatori (avvelenamento secondario)	41 mg/kg cibo

Fonte: Echa-banca dati sostanze registrate

8.2 Controlli dell'esposizione:

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Prima dell'utilizzo del prodotto **effettuare la valutazione dei rischi**. Usare all'area aperta o in luogo ventilato.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1 Protezione respiratoria

Utilizzare sempre il prodotto in un locale ben areato o ventilato. Dispositivi di protezione delle vie respiratorie sono necessari se il prodotto viene utilizzato in grande quantità in spazi ristretti e non adeguatamente ventilati.

8.2.2.2. Protezione delle mani:

Utilizzare sempre guanti protettivi, soprattutto in caso di contatto prolungato. Si consigliano guanti conformi alla norma EN374

8.2.2.3 Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza ermetici. Utilizzare in locali dotati di doccia lavaocchi.

8.2.2. 4. Protezione della pelle:

Utilizzare indumenti a protezione completa della pelle. Utilizzare scarpe di sicurezza resistenti agli agenti chimici.

8.2. 3 Controlli dell'esposizione ambientale

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente areati. Dove possibile, installare aspirazioni localizzate e sistemi di ricambio aria. L'installazione di adeguati impianti di aspirazione/ventilazione riduce la necessità di ricorrere a dispositivi di protezione individuale



9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore:	pasta tissotropica bianca o trasparente
Odore:	acetico
Soglia olfattiva:	n.d. (non ci sono test disponibili)
pH:	n.a. (in quanto non solubile)
Punto di fusione/congelamento:	n.a. (perché <-20 °C)
Punto di ebollizione:	n.d.
Punto di infiammabilità	> 150°C (vaso chiuso)
Tasso di evaporazione	n.d.
Infiammabilità (solidi, gas)	n.a. (liquido)
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità/esplosività	n.d.
Tensione di vapore	n.d.
Densità di vapore	n.d.
Densità	0,97 g/cm ³ (20°C)
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	n.a. (in quanto miscela)
Auto- infiammabilità	non autoinfiammabile
Solubilità in acqua:	insolubile in acqua
Solubilità in solventi organici	insolubile in solventi; disperdibile in idrocarburi aromatici
Temperatura di decomposizione	n.d.
Viscosità	2000000mPas (dinamica a 20°)
Proprietà esplosive	n.a. (non presenti gruppi chimici caratteristici di sostanze esplosive)
Proprietà ossidanti	n.a. (in base alla relazione struttura-attività)

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Il prodotto non è infiammabile. Vulcanizza a temperatura ambiente a contatto con aria umida

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Vulcanizza a contatto con l'aria

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce a contatto con sostanze ossidanti.

10.4 Condizioni da evitare:

 esposizione a temperature elevate e ai raggi solari.

La temperatura ideale di stoccaggio è di 15 gradi.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere lontano da fiamme libere

10.5 Materiali incompatibili:

 sostanze ossidanti, acqua

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

 ossidi di carbonio, silice amorfa

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Si riportano di seguito le informazioni tossicologiche disponibili in letteratura riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

	Contatto con occhi e pelle	Ingestione	Inalazione
Distillati di petrolio, frazione leggera di hydrotreating	DL 50 >2000 mg/kg peso corporeo.	DL 50 >5000 mg/kg peso corporeo.	CL50 5,28 mg/l aria 4 h
triacetato di metilsilantrile	-----	DL50 1600 mg/kg peso corporeo (ratto)	-----
Acido Acetico	-----	DL50 3310 mg/kg peso corporeo (ratto)	CL50 4h 11,5 mg/l (aria)
Ottametilciclotetrasilossano	DL50 > 2400 mg/kg peso corporeo	DL50 > 4800 mg/kg peso corporeo (ratto)	CL50 4h 36 mg/l (aria)

DL/CL50=concentrazione di una sostanza capace di uccidere il 50 % degli animali/concentrazione che inibisce la vitalità cellulare del 50 %

NOAEC/NOAEL/LOAEC= concentrazione al di sotto della quale la somministrazione di una sostanza non evidenzia nessun effetto avverso sulla salute

Tossicità acuta orale: il prodotto non è tossico/nocivo per inalazione
tossicità acuta inalatoria: il prodotto non è tossico/nocivo per inalazione
tossicità acuta dermica: il prodotto non è tossico/nocivo per inalazione

Corrosione/irritazione cutanea: il prodotto è stato testato testato in vitro (OECD 431-GLP) ed in vivo (OECD 404-GLP) ed è risultato non irritante per la pelle

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: il prodotto è stato testato in vivo (OECD 405-GLP) ed è risultato irritante per le mucose oculari

Irritazione delle vie respiratorie: nessun effetto osservato

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: In generale solventi e idrocarburi possono provocare, a diretto contatto della pelle, secchezza e screpolature. Il prodotto contiene una minima quantità di sostanza sensibilizzante

Mutagenicità: nessuna evidenza

Carcinogenicità: nessuna evidenza

Tossicità riproduttiva: il prodotto contiene una sostanza reprotossica di categoria 2 (ottametilciclotetrasilossano)

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola): nessuna

Tossicità a dosi ripetute:

	Contatto con occhi e pelle	Ingestione	Inalazione
triacetato di metilsilantrile	-----	NOAEL 50 mg/kg peso corporeo	LOAEL 0,56 mg/l (aria)
Acido Acetico	-----	NOAEL 290 mg/kg (ratto)	-----
Ottametilciclotetrasilossano	NOAEL 960 mg/kg (coniglio)	-----	NOAEL 1,820 mg/l (aria) ratto 24 mesi

Pericolo di aspirazione: NO (v. dati sulla viscosità al punto 9).

(Fonte dei dati: fornitori, Echa banca dati sostanze registrate)

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica acuta e cronica	Pesci	Organismi acquatici fitoplancton	Organismi acquatici zooplancton	Microorganismi
Distillati di petrolio, frazione leggera di Hydrotreating	LL50 2 - 5 mg/L. NOEL 2.0 mg/L (96h)	EL50 72h 1,3 mg/L.	EC 50 48h 1,4 mg/l NOEL 0, 3 mg/l .	EL50 72h NOEL 677.9 mg/L..
triacetato di metilsilantrile	CL50 96h > 100 mg/l (read across)	EC50 96h 660 mg/l (read across)	CL50 48h > 100 mg/l (read across)	EC10 3h > 100 mg/l (read across)
Acido Acetico	CL50 96h > 1000 mg/l	EC50 72h > 1000 mg/l NOEC 72h 1000 mg/l	EC50 48h > 1000 mg/l	NOEC 16h 1150 mg/l
Ottametilciclotetrasilossano	CL50 96h > 0,022 mg/l NOEC 93 gg= 0,0044	EC50 96h > 0,022 mg/l	EC50 48h > 0,015 mg/L NOEC 21 gg 0,0079 mg/l	Informazioni non disponibili o non affidabili

Tossicità terrestre	Macroorganismi terrestri eccetto artropodi (vermi)	Artropodi terrestri	Piante terrestri
Distillati di petrolio, frazione leggera di Hydrotreating	Informazioni non disponibili o non affidabili	Informazioni non disponibili o non affidabili	Informazioni non disponibili o non affidabili
triacetato di metilsilantrile	Informazioni non disponibili o non affidabili	Informazioni non disponibili o non affidabili	Informazioni non disponibili o non affidabili
Acido Acetico	Informazioni non disponibili o non affidabili	LOEC 48h 400 l/ha	Informazioni non disponibili o non affidabili
Ottametilciclotetrasilossano	Informazioni non disponibili o non affidabili	Informazioni non disponibili o non affidabili	Informazioni non disponibili o non affidabili

- *NOELR No Observed Effect Loading Rate: Nessun effetto osservato sul tasso di crescita*
- *NOEC: No observed effect concentration: concentrazione osservata di non effetto*

EC50= concentrazione di una sostanza in acqua capace di uccidere il 50% degli esemplari

EL50= concentrazione di una sostanza in acqua capace di provocare effetti visibili sul 50% degli esemplari (es: immobilizzazione o inibizione della crescita)

IC50: concentrazione alla quale si nota un'inibizione nell'assunzione di ossigeno

12.2 Persistenza e degradabilità

I componenti del prodotto sono quasi tutti facilmente biodegradabili (dal 74 al 96%).

L'ottametilciclotetrasilossano è scarsamente degradabile (3,7%), persistente e bioaccumulabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Il fattore di bioconcentrazione dell'ottametilciclotetrasilossano è 12400

12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Per ottametilciclotetrasilossano è in corso la valutazione PBT e vPvB

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

Fonte: Echa-banca dati sostanze registrate

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti speciali in conformità a quanto prescritto dal Dlgs 152/2006.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale (ADR), ferroviario (RID), fluviale (ADN)

- 14.1 Numero ONU: non classificato
- 14.2 Denominazione di trasporto: non classificato
- 14.3 Classi di pericolo: non classificato
- 14.4 Gruppo di imballaggio: non classificato
- 14.5 Pericoli per l'ambiente: non classificato

Trasporto marittimo (IMDG)

- 14.1 Numero ONU: non classificato
- 14.2 Denominazione di trasporto: non classificato
- 14.3 Classi di pericolo non classificato
- 14.4 Gruppo di imballaggio: non classificato
- 14.5 Pericoli per l'ambiente: non classificato

Trasporto aereo (ICAO):

- 14.1 Numero ONU: non classificato
- 14.2 Denominazione di trasporto non classificato
- 14.3 Classi di pericolo non classificato
- 14.4 Gruppo di imballaggio: non classificato
- 14.5 Pericoli per l'ambiente: non classificato
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: nessuna
- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo allegato Marpol: non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Il presente prodotto non è tra quelli da considerare per la valutazione della classe di rischio ai fini della direttiva Seveso (Dlgs 105/2015).

Restrizioni contenute nell'allegato XVII del regolamento UE 1907/2006 (REACH): nessuna al momento; è in corso una proposta di restrizione per l'ottametilciclotetrasilossano nei detergenti per la persona a risciacquo ed una consultazione pubblica

Sostanze in candidate list (art. 59 REACH): nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna

Controlli sanitari: i lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del Dlgs 81/2008.

Tenere in ogni caso presente le seguenti leggi e regolamenti:

Dlgs 152/2006 – Testo Unico sull'ambiente

Dlgs 81/2008 – Testo unico sicurezza

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

E' disponibile una valutazione della sicurezza chimica per ognuna delle componenti indicate al punto 3. Gli scenari di esposizione relativi agli usi identificati sono stati inseriti nel testo della presente SDS (v. soprattutto sezione 8).

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda

H226- Liquido e vapori infiammabili

H304 – Può essere letale in caso di ingestione e penetrazione nelle vie respiratorie

H314- Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H319 –Provoca grave irritazione oculare

H361f- Sospettato di nuocere alla fertilità

H413 – Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Modifiche introdotte con la presente revisione

Modifiche alle sezioni 2-3 - 8-11-12 per aggiornamento informazioni pervenute da fornitore (a seguito adeguamento dossier di registrazione di alcuni componenti)

Note per l'utilizzatore

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati al punto 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. L'utilizzatore del prodotto è sempre obbligato al rispetto delle norme generali e speciali in materia di sicurezza sul lavoro, di protezione della salute e dell'ambiente.